

Nota metodologica

Indagine “Aspetti della vita quotidiana”

L'indagine “Aspetti della vita quotidiana” fa parte del sistema integrato di Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 con l'obiettivo di produrre informazioni sugli individui e sulle famiglie. Le informazioni statistiche raccolte, integrate con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

Aspetti della vita quotidiana restituisce, in particolare, informazioni sulle abitudini dei cittadini e sui problemi che essi affrontano ogni giorno. Attraverso la rilevazione vengono indagate diverse aree tematiche che permettono di capire come vivono gli individui e se sono soddisfatti del funzionamento di quei servizi di pubblica utilità che devono contribuire al miglioramento della qualità della vita. Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi sono indagati in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale.

La rilevazione, di tipo campionario, viene condotta con cadenza annuale. La popolazione di interesse è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, (sono escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza).

Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta su un campione di 24.000 famiglie, distribuite su tutto il territorio nazionale, selezionato dalle liste anagrafiche dei Comuni con criteri probabilistici, in modo che risulti statisticamente rappresentativo della popolazione residente in Italia.

La raccolta dei dati presso le famiglie avviene attraverso l'utilizzo di due questionari cartacei: il primo viene compilato dall'intervistatore durante un colloquio faccia a faccia, mentre per il secondo sono i singoli componenti della famiglia a provvedere alla sua compilazione.

Le informazioni vengono fornite direttamente da tutti gli individui di 14 anni e più, mentre i bambini e i ragazzi al di sotto dei 14 anni vengono intervistati in modalità *proxy*, ciò significa che è un genitore o un componente maggiorenne a fornire le informazioni in loro vece.

Le stime prodotte dall'indagine sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata e sono essenzialmente stime di frequenze, assolute e relative, di famiglie e di individui. Generalmente le stime sono riferite all'intero territorio nazionale; alle cinque ripartizioni geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Isole) alle regioni (comprese le province autonome di Trento e Bolzano) e a sei aree determinate in base alla tipologia socio-demografica dei Comuni. Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non vi fanno parte. Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima.

L'indagine è inclusa nel Programma statistico nazionale, che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale ed i relativi obiettivi (codice PSN: IST-00204).

Per ulteriori approfondimenti si veda la nota che contiene la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati, pubblicata nella pagina web <http://www.istat.it/it/archivio/139496>